

Scritto da Lauro Fortuna  
Mercoledì 05 Aprile 2017 11:03

**Non solo smog**

**IL CIELO NASCOSTO**  
L'Italia è ai primi posti per l'inquinamento luminoso; i lampioni disperdono energia e otto italiani su dieci non vedono la volta celeste. Un dispendio annuo di mezzo miliardo per le casse pubbliche

**La scheda**

- ENERGIA** L'impiego di energia per coprire le luci della città è pari a quello per alimentare un'auto.
- SPRECO** Il 30 per cento delle lampade sono accese inutilmente.
- INQUINAMENTO** L'inquinamento luminoso è la causa di oltre 100 mila casi di cecità ogni anno.
- LEGGE** Non esiste una legge nazionale. Le regole sono su base regionale, ma non tutti le rispettano.
- INCHIESTA** Prima c'erano le lobbies dell'elettricità, ora quelle dei led. Ma la luce blu incrina più di quella gialla.

**La luce "buttata alle stelle": spreco da mezzo miliardo**

*di Fabio Quattrocchi*  
3, 4, 2017

**L'atlante**  
**Il bagliore artificiale**  
SECONDO i dati contenuti nell'Atlante mondiale dell'inquinamento luminoso realizzato nel 2016 da un gruppo di ricerca dell'Istituto di scienza e tecnologia di Tsinghua in collaborazione con altre istituzioni internazionali, nel mondo l'80 per cento delle popolazioni vive in regioni in cui il cielo notturno è inquinato dal bagliore delle luci artificiali e in Europa e negli Stati Uniti l'intensità della luce è tanto impopolabile quanto la Via Lattea a circa il 70 per cento della popolazione. Singapore, che detiene il record mondiale, raggiunge da Mosca, Canton, Ginevra, Londra, Parigi, New York, Roma, Milano, Napoli e Venezia. Tra i paesi del G20, è l'Italia ad avere la percentuale più elevata di territorio inquinato dalla luce artificiale. I paesi meno colpiti sono i Ciad, il Madagascar e la Repubblica Democratica

**150** metri potenza media delle lampadine nelle strade. A norma, le lampadine usate sono di 70 metri.

**30%** Percentuale di lampadine che restano accese inutilmente.

**40%** Percentuale di lampadine che restano accese inutilmente.

**SPENDING REVIEW.** Un audit recente ha stimato che il costo annuo per le luci pubbliche in Italia è pari a 500 milioni di euro.

**NON C'È LEGGE.** Non esiste una legge nazionale che disciplini l'uso della luce pubblica. Le regole sono su base regionale, ma non tutti le rispettano.

**INCHIESTA.** Prima c'erano le lobbies dell'elettricità, ora quelle dei led. Ma la luce blu incrina più di quella gialla.



risparmio più a volere la notte scura. «Se ci sono tante luci accese, si vede meno stelle», spiega Marzi - «per questo vedono meno stelle». In una città con tanta popolazione, oggi ne vedono 10 o al massimo 20. Se si disperdono i parametri di inquinamento, gli astrocantanti, ne potranno vedere centinaia».

**PRINCIPALI.** Il numero delle luci è in continuo aumento. In Italia, ci sono 100 milioni di lampadine, di cui 40 milioni sono accese inutilmente. Il costo annuo per le luci pubbliche in Italia è pari a 500 milioni di euro per avere, altrimenti, 100 mila casi di cecità ogni anno.

**NON C'È LEGGE.** Non esiste una legge nazionale che disciplini l'uso della luce pubblica. Le regole sono su base regionale, ma non tutti le rispettano.

**INCHIESTA.** Prima c'erano le lobbies dell'elettricità, ora quelle dei led. Ma la luce blu incrina più di quella gialla.

che era possibile che ci fossero costi di manutenzione in più, prevedendo dispositivi di risparmio energetico come il traffico dimmiato, di notte le luci si accendono solo in caso di emergenza. «Per questo le maggiori parti di queste indicazioni non viene rispettata, anche se in molti si sono adeguati». In Italia, ad esempio, non esiste un regolamento che disciplini l'uso delle luci pubbliche. «L'accordo ha un valore simbolico, ma non è vincente».

**LA LUMINOSITÀ.** Quando si installano i lampadine, oggi si usano quasi sempre luci che producono una luce più fredda e per la cui produzione gli ingegneri hanno visto anche il ruolo per la fisica. Le prove sono state fatte in un laboratorio. «Un gli altri si sono accorti che il problema è quello di inquinare il cielo notturno», dice il direttore. «Un gli altri si sono accorti che il problema è quello di inquinare il cielo notturno», dice il direttore. «Un gli altri si sono accorti che il problema è quello di inquinare il cielo notturno», dice il direttore.

spendono moltissimo senza ottenere i risultati che si aspettavano».

A Milano, che sarà la seconda città italiana a installare i led, il costo annuo per le luci pubbliche è pari a 500 milioni di euro. Il costo annuo per le luci pubbliche in Italia è pari a 500 milioni di euro.

**LA LUMINOSITÀ.** Quando si installano i lampadine, oggi si usano quasi sempre luci che producono una luce più fredda e per la cui produzione gli ingegneri hanno visto anche il ruolo per la fisica. Le prove sono state fatte in un laboratorio. «Un gli altri si sono accorti che il problema è quello di inquinare il cielo notturno», dice il direttore. «Un gli altri si sono accorti che il problema è quello di inquinare il cielo notturno», dice il direttore.

Seguici su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#) o iscriviti alla mailing list: [acoclist@campocatinobservatory.org](mailto:acoclist@campocatinobservatory.org) per rimanere aggiornato su tutto ciò che riguarda l'Osservatorio Astronomico di CampoCatino.